

# Barriere architettoniche: pochi Comuni applicano la legge

*«La legge regionale è stata un'occasione sprecata: nessun Comune ha applicato le norme che impediscono di costruire con barriere»: lo sfogo è del presidente del Comitato provinciale bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche, Rocco Artifoni, che — nel corso di una conferenza stampa — ha voluto «valutare l'operato degli enti locali in relazione a tutto ciò che viene prescritto dalle leggi vigenti in materia di abolizione delle barriere architettoniche».*

Come si può subito capire dunque, il giudizio di Artifoni non è certo positivo. *«Un deciso miglioramento della situazione sarebbe dovuto venire dall'applicazione della legge regionale n. 6 del 20-2-1989 — dice ancora Artifoni — ma ciò non è avvenuto».*

La legge prevede, tra l'altro, quattro precise prescrizioni di competenza dei Comuni: l'adeguamento degli strumenti urbanistici alle norme anti-barriera; l'inserimento di un esperto in materia nelle commissioni edilizie; la predisposizione o il completamento dei piani per l'eliminazione delle barriere esistenti; l'accantonamento di almeno il 10% degli oneri di urbanizzazione per la realizzazione degli interventi previsti nei piani.

*«Ebbene»* specifica ancora Artifoni — *le scadenze previste dalla legge regionale n. 6 sono ormai trascorse e poco o nulla ci risulta sia stato fatto. Non siamo a conoscenza di alcun paese che abbia rispettato tutte le prescrizioni che abbiamo indicato. In particolare i primi due punti, sono stati ignorati. Non ci risulta che esistano Amministrazioni comunali in provincia di Bergamo che abbiano modificato il regolamento edilizio inserendo le norme contenute nella legge regionale e integrato le commissioni edilizie con un esperto in eliminazione di barriere. Saremmo ben lieti — ha sottolineato ancora Artifoni — di essere smentiti, e in tal caso daremo grande risalto a chi avesse veramente fatto quanto previsto dalla normativa, ma crediamo che la realtà sia quella da noi indicata».*

Ma la legge regionale n. 6 del 20-2-1989 non è l'unico riferimento legislativo a cui appoggiarsi. *«Va ricordata anzitutto — dice ancora Artifoni — la legge finanziaria del 1986 n. 41 del 28-2-1986 che poneva il termine di un anno alla predisposizione di piani per l'eliminazione delle barriere esistenti. È noto che in provincia di Bergamo soltanto 82 Comuni su 250 hanno rispettato il termine previsto».*

Al 19 aprile scorso i Comuni della Bergamasca inadem-

pienti in base alla legge dell'86 sono scesi a 100. *«Non parliamo poi delle Ussl, della Provincia, della Regione e di tutte le Amministrazioni dello Stato; qui l'inadempienza — ha detto Artifoni — è stata vicina al 100%».*

Artifoni ha poi ventilato la possibilità di denunciare le Amministrazioni inadempienti, sulla base di quanto avvenuto a Firenze, dove il pretore ha conminato pene piuttosto severe. Già in precedenza il comitato presieduto da Artifoni aveva inoltrato una cinquantina di denunce alla magistratura, poi decadute e quindi rimaste senza seguito.

● **Un cane «yorkshire»** maschio, di un anno, che risponde al nome di Billy, è stato smarrito ieri nella zona di Ponteranica. Chi potesse fornire indicazioni utili al suo ritrovamento è pregato di telefonare al 57.04.15.

## Guardia giurata esplose in aria colpi di pistola

Alcuni colpi di pistola in aria, sono stati esplosi da una guardia giurata mentre si trovava nel cortile della Centrale del Latte, di via Ghislandi 32. La notte tra giovedì e venerdì, la guardia, un agente di un istituto di sorveglianza, durante il giro di perlustrazione ha avuto la sensazione che all'interno della Centrale del Latte ci fosse qualcuno.

A questo punto ha esplosi i colpi di pistola per intimidire gli eventuali malintenzionati. Con un successivo controllo nei vari locali dell'azienda da parte della stessa guardia con alcuni colleghi, non è stato trovato niente di sospetto.

## Viaggio d'istruzione degli allievi scuola



Nei giorni scorsi si è svolto un viaggio d'istruzione a Parigi di 90 allievi del terzo anno di corso della scuola per infermieri professionali, annessa agli Ospedali Riuniti di Bergamo.

Gli allievi erano accompagnati dalla direttrice sig.na Maria Irene Milesi, da tre infermiere insegnanti e da sette caposala di tirocinio e hanno visitato le strutture ospedaliere della clinica universitaria di Bicêtre. Qui i visitatori hanno avuto come guida, oltre a m.me Varallo, capo infermiera dell'ospedale, e m.me Moullec, direttrice della scuola, il dott. Giovanni Verdelli della divisione chirurgia pediatrica degli Ospedali Riuniti di Ber-

gamo. Quest'ultimo da due anni lavora presso l'ospedale di Bicêtre nell'équipe del prof. Charbit, luminare di fama mondiale nella tecnica del trapianto di rene in età pediatrica.

Al gruppo degli allievi è stato illustrato il funzionamento dell'ospedale e della scuola infermieri. La giornata si è conclusa con la visita ai reparti, nel corso della quale è stato possibile parlare con alcuni degenti fra cui parecchi italiani in attesa di essere operati.

Alla direttrice della scuola francese ed alla responsabile del personale infermieristico sono state consegnate, da parte della direttrice della scuola di Bergamo, una lettera del